

Presentato a Sanluri il “Portfolio” di Meets Vision Art

A Sanluri in data 14 Giugno, si è svolta la presentazione dell'album “Portfolio”, primo album ufficiale del gruppo Meets Vision Art. Una presentazione sicuramente atipica rispetto alla classica esibizione live.

La serata infatti, svoltasi in un locale arredato ad hoc per l'evento, si divideva in più fasi e in più ambienti dedicati ad ogni momento. La prima fase, quella dell'apertura dei cancelli, accoglieva i partecipanti tra l'esterno, dove è stato posizionato un pannello su cui un writer dipingeva, e l'interno dove si svolgeva un dj set. La seconda parte è stata invece caratterizzata dall'entrata a sorpresa dei componenti del gruppo annunciati dalla messa in funzione di un grammofofo e dall'abbassarsi delle luci.

I tre componenti, dopo aver atteso l'affievolirsi del suonare del grammofofo e rimasti per l'intera esecuzione del brano con le spalle rivolte al pubblico, hanno offerto uno spettacolo basato sulla riproduzione di un'ambientazione musicale, con gran spazio ai virtuosismi e all'effettistica alternata alla recitazione di una poesia. Il quarto componente, l'attore, entrato a sorpresa e cercando l'interazione con il pubblico, ha iniziato a recitare attirando su di sé tutti gli sguardi. Dopo un colpo di scena che ha sancito la conclusione della recitazione, tra lo stupore e la sorpresa del pubblico, è iniziata la fase dell'ascolto del progetto “Portfolio”, dove i componenti del gruppo sono riapparsi e hanno rivelato la propria identità.

<La scelta di dare molto spazio all'ascolto> dice Andrea <è determinata dal fatto che, essendo un gruppo nuovo e molto particolare nel suo genere, si è sicuramente sentita l'esigenza di stabilire un contatto con il pubblico, spiegare e motivare determinate scelte che potrebbero sembrare forzate o prive di logica ma che hanno radici in usi antichi e culture differenti rispetto alla nostra, che, calate nel contesto odierno, assumono tutta un'altra prospettiva.>. L'ascolto, cosa che solitamente viene fatta in separata sede e distante dagli artisti che hanno prodotto tale opera, si è rivelato veramente interessante perché ha permesso una vera e propria condivisione del progetto in tempo reale, facilitandone la comprensione. Nella terza fase il gruppo ha rotto gli schemi, diventando un tutt'uno con il pubblico e accompagnati da un dj set a base di lounge music e una buona cena fredda ci si è avviati verso la fine della manifestazione.

<Abbiamo unito diversi stili e influenze un po' come nel disco: il lato più street con il writing, il lato più cool con il dj set, quello visivo con la rappresentazione teatrale e quello sperimentale con la musica elettronica.>

Una bella serata, dunque, caratterizzata da tutte le componenti che fanno parte del background artistico di Meets Vision Art che ha creato inoltre un piccolo ambiente dedicato a delle installazioni con forti richiami al vintage dove si sono svolte delle piccole interviste ai partecipanti.